



Progetto “doposcuola”

Il quartiere Borgo Panigale Reno si caratterizza per una forte presenza di adolescenti e popolazione giovanile. Il “Piano adolescenza del Comune di Bologna” evidenzia che, dopo il quartiere Navile, Borgo Panigale- Reno presenta tra i suoi residenti il più alto numero di adolescenti della fascia 10-19 anni (5.244 nel 2021). Tra tutte le zone di cui il quartiere è composto, la zona Barca, inoltre, spicca per la forte presenza di ragazzi e ragazze nella fascia d'età indicata (1013 maschi e 844 femmine nel 2021)

La zona Barca, oltre ad essere caratterizzata dall'elevato numero di adolescenti, deve fare i conti con un'importante complessità sociale in cui i ragazzi e le ragazze sono inseriti. In questa zona, infatti, sono presenti un elevato numero di case di edilizia ERP, con residenti storici cui si affiancano continue nuove assegnazioni, e una miscellanea di culture e di percorsi migratori che devono trovare modo di convivere. Il risultato di questo contesto, è una fragilità sociale che da un lato ha condotto a molte riflessioni sulla sicurezza e sulla vivibilità del territorio (segnalati anche gruppi di adolescenti con comportamenti trasgressivi) e dall'altro ci obbliga a prendere atto di un elevato numero di ragazzi che mostrano rilevanti difficoltà nei percorsi scolastici (maggiore che per ogni altro istituto è il numero delle segnalazioni di minori in disagio scolastico o a rischio dispersione). Questa zona periferica della città vede quindi nuovi insediamenti abitativi, ampi parchi ed investimenti copiosi per il rilancio culturale e sociale da cui gruppi di ragazzi e ragazze rimangono esclusi. La fatica ad accogliere le nuove opportunità ad integrarsi con i coetanei emargina questi ragazzi e queste ragazze ancora più. Quella di cui questi ragazzi e ragazze sono portatori è una vera e propria 'emergenza educativa', che richiede al territorio un intervento di mettere in campo energie, capaci di trasformare gli elementi di criticità in risorse. Questa è la vera 'sfida educativa', che parte dal quartiere e si rivolge ai vari soggetti educativi assegnando loro il compito di co-progettazione pedagogica per le nuove generazioni, in un'ottica di rete tra le diverse agenzie del territorio.

In accordo con il “Piano Adolescenza” del Comune di Bologna in quartiere intende coinvolgere il terzo settore nella condivisione di strategie e proposte al fine di progettare e creare opportunità per questa fascia di età che possiede grande potenzialità e al contempo vulnerabilità, particolarmente interessata ed esposta ai cambiamenti socio culturali.

Per contrastare fenomeni di devianza giovanile, rischio dispersione ed abbandono scolastico o scarsa applicazione allo studio, vandalismo, bullismo, cyberbullismo e altri fenomeni che colpiscono una parte dei ragazzi della fascia di età 11-18 anni, del territorio del Quartiere Borgo Panigale - Reno, in particolare di Barca, si rende necessario attivare nell'extrascuola interventi educativi a supporto della scuola. Si ritiene infatti che solo il successo formativo possa contrastare i fenomeni sopradescritti e aprire per i ragazzi e le ragazze nuove prospettive. L'istituzione scuola, quindi, di fronte ad un fenomeno complesso e trasversale come quello sopra delineato, da sola non può farcela a vincere la sfida sostenendo i propri alunni nel raggiungimento del successo formativo. Il quartiere in sinergia con la scuola e con il terzo settore, si impegna a mettere in campo interventi a supporto

della scolarità per i propri residenti più giovani.

In particolare la fascia di età 11-14 anni appare la più fragile ma anche quella in cui interventi precoci danno maggiore opportunità di risultato. Diventa allora importante l'individuazione di luoghi di aggregazione capaci di offrire non solo svago, attività ricreative o supporto ai percorsi formativi, ma anche occasione di dialogo, confronto e crescita umana ed educativa. L'intervento educativo intende configurarsi centrale, per la costruzione di un ambiente sereno e motivante, ricco di opportunità formative e di relazioni educative improntate al rispetto, alla condivisione, alla responsabilità, anche in sinergia con le altre agenzie educative ed Organizzazioni Non Profit del territorio. Un luogo di integrazione e scambio che non risponda solo ai ragazzi più fragili ma che li inserisca in un contesto di pari vario e ricco di opportunità culturali e ricreative. Al riguardo, è necessario che il progetto, oggetto del presente avviso, mantenga un rapporto privilegiato con la Scuola secondaria di I grado 'G. Dozza' operante nel Quartiere Borgo Panigale - Reno (con attenzione anche agli alunni degli altri istituti) e con i Servizi Educativi (da ora SEST) e di Rete del Quartiere Borgo Panigale - Reno: si tratta di una collaborazione costante che intende riconoscere e rimuovere le eventuali lacune sociali, educative e scolastiche dei ragazzi e promuovere occasioni di ampliamento dell'offerta socio-formativa stessa.

Obiettivi generali:

Il progetto extrascolastico si propone i seguenti obiettivi:

- integrare i ragazzi e le ragazze provenienti da una condizione di particolare fragilità, segnalati dal SEST, in contesti educativi e sociali con i pari di diversa provenienza e caratteristiche (che accedono al servizio direttamente per iscrizione delle famiglie);
- offrire spazi e tempi per lo svolgimento dei compiti assegnati dalla scuola, attraverso modalità organizzative via via definite in relazione alle specifiche necessità degli adolescenti, tese a promuovere comunque la loro piena autonomia e responsabilità;
- sostenere i ragazzi e le ragazze nell'apprendimento di un metodo di studio che renda maggiormente efficace l'impegno verso le attività scolastiche;
- supportare i ragazzi e le ragazze che abbiano particolari bisogni didattici ed educativi (ad esempio ragazzi DSA) nell'acquisizione di una buona autonomia di studio e nel superamento delle difficoltà di apprendimento;
- offrire occasioni di approfondimento culturale ed educativo sia in relazione alle attività scolastiche (supporto librario e telematico) sia ad attività extrascolastiche proposte
- offrire un ambiente sereno e accogliente in cui trovare un supporto positivo alla crescita, che miri alla scoperta di sé e delle proprie potenzialità
- offrire relazioni umane ed educative ispirate alla comprensione, al dialogo, alla responsabilità reciproca e nei confronti dell'ambiente
- offrire occasioni di socializzazione spontanea e guidata, nel rispetto delle regole della convivenza civile, attraverso il gioco sia libero che organizzato, superando una logica competitiva

- sviluppare nei ragazzi e nelle ragazze il senso di responsabilità nei confronti degli ambienti, delle persone e dei contesti di vita, anche attraverso l'assunzione di piccoli incarichi e forme di autogestione a beneficio di tutti
- riuscire a costruire relazioni individuali e di gruppo tra pari improntate alla collaborazione, al rispetto reciproco, al contrasto alla discriminazione di genere, cultura e religione di appartenenza e con la predisposizione alla gestione non violenta del conflitto e alla mediazione

Attività socio-educativa

Nell'ambito degli obiettivi indicati sono previste le seguenti fasi e attività:

1) Apertura del servizio: accoglienza dei ragazzi e mensa

Questa fase va intesa non solo come pranzo, ma come occasione di accoglienza, di dialogo e condivisione del momento del pasto nel segno della convivialità e della responsabilità. Diventa importante un lavoro di educazione alla corretta alimentazione da sviluppare in pratica al momento della mensa con un intervento relazionale forte degli educatori

2) Dopo pranzo: tempo libero e/o gioco organizzato

In questa fase sono proposte attività di socializzazione tra pari e con gli adulti, sia in forma libera che guidata. Si pone particolare attenzione al gioco di gruppo, di coppia e individuale, intesi come elementi di conoscenza di sé e dell'altro e del rispetto delle regole concordate insieme;

3) aiuto allo svolgimento delle attività scolastiche in ambito extrascolastico

I ragazzi andranno organizzati in gruppi guidati da un educatore che li seguirà in continuità. Particolare attenzione è dedicata all'acquisizione di un metodo di studio da parte dei ragazzi, anche con percorsi individualizzati diretti all'acquisizione dell'autonomia e delle specifiche competenze disciplinari. Per i ragazzi certificati con disturbi specifici dell'apprendimento è necessario predisporre mezzi compensativi ed attività di supporto. Oltre agli educatori, il gestore del servizio potrà avvalersi di volontari ed ex insegnanti ora in pensione, giovani in Servizio Civile Regionale, tirocinanti universitari di Scienze della Formazione che non potranno sostituire gli educatori ma sostenere i ragazzi per bisogni didattici particolari;

4) laboratori e attività culturali e sportive

Ai ragazzi che hanno terminato i compiti si propongono attività ludico-ricreative di vario genere, secondo una progettazione compiuta dall'equipe di lavoro, ma in accordo con i ragazzi stessi, facendo grande attenzione al protagonismo giovanile. Potranno essere proposti laboratori di attività manuale e creative, attività musicali e teatrali oppure attività sportive, tornei a squadre.

Relazione tra centro educativo e quartiere

Il SEST segnalerà i minori provenienti da situazioni familiari fragili o a rischio disagio scolastico fino ad un massimo di 60 accessi (12 utenti per 5 giorni a settimana che possono essere di numero superiore per frequenze parziali di 2 o 3 giorni a

settimana). I ragazzi e le ragazze segnalati avranno tra 11 e 14 anni e dovranno frequentare una scuola secondaria di primo grado del territorio. L'accesso, la mensa ed il sostegno allo studio dei ragazzi e delle ragazze iscritti al servizio nei posti messi a disposizione dal quartiere con il presente bando deve essere gratuito così come la partecipazione ad attività e laboratori.

Il SEST cura la relazione con le famiglie ed accompagna le famiglie all'iscrizione al servizio e mantiene il monitoraggio per i ragazzi e le ragazze che hanno avuto accesso al servizio tramite il presente bando sia per la frequenza al servizio che per modalità di presenza.

Il SEST provvede ad indicare eventuali nominativi ed accompagnare al servizio eventuali utenti che subentrassero a seguito di ritiri e di dimissioni effettuate dal SEST per assenze prolungate non giustificate di ragazzi e ragazze che hanno avuto accesso al servizio tramite il Quartiere

I locali messi a disposizione dovranno essere idonei, sicuri e collocati nella zona Barca così da inserirsi in una realtà allargata ed in un contesto/luogo che garantisca effettive opportunità ed occasioni di socializzazione e relazione con ragazzi / ragazze della stessa fascia di età ed essere punti di riferimento territoriali con servizi resi con continuità;

I locali dovranno essere di proprietà e/o detenuti dall'operatore che sarà all'uopo individuato e che dovranno essere oltre che idonei per tali attività anche allestiti e condotti a completo carico e responsabilità dell'esecutore;

Organizzazione del servizio

L'attività del servizio di aiuto compiti deve svolgersi con continuità dall'inizio alla fine dell'anno scolastico (da ottobre a giugno), tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 13,30 alle ore 18,00 circa. L'articolazione oraria 'tipo' è la seguente:

ore 13.30 – 14.45 Apertura del centro e accoglienza dei ragazzi e mensa

ore 14.45 – 15.30 Tempo libero e/o gioco organizzato dopo il pasto

ore 15.30 – 17.00 Svolgimento dei compiti

ore 17.00 – 18.00 Per chi ha concluso i compiti svolgimento di laboratori ed attività

Il gruppo di educatori dovrà costituirsi come equipe che si riunisce con periodicità per discutere sull'andamento della programmazione delle attività predisposte annualmente e per monitorare gli interventi educativi e didattici messi in campo.

Il gestore dovrà poi garantire un lavoro di rete con le diverse agenzie educative coinvolte direttamente o indirettamente nel servizio. In particolare sono previsti rapporti privilegiati:

- con il Quartiere Borgo Panigale - Reno, periodici ed al bisogno con l'educatrice del Servizio educativo territoriale e al bisogno con gli Assistenti dei Servizi Sociali Territoriali;
- con il Servizio educativo territoriale e con i gestori degli altri servizi educativi territoriali anche attraverso la partecipazione al Tavolo Adolescenti e sue iniziative;
- con i Referenti e i docenti delle Scuole secondarie di I grado di provenienza dei ragazzi
- con le famiglie, sia nella cura delle procedure di iscrizione sia nel monitoraggio della frequenza e dell'andamento del ragazzo e della ragazza nel servizio

Modalità di verifica e di valutazione

Il gestore dovrà garantire una verifica in itinere attraverso le attività di equipe e negli incontri periodici con l'educatore referente del SEST.

Il gestore dovrà effettuare una valutazione finale e riassumere in una relazione finale da consegnare al quartiere l'andamento del servizio per l'intero anno scolastico. L'equipe dovrà redigere, al bisogno, una Relazione dell'attività svolta da consegnare ai Servizi Sociali del Quartiere e con le relazioni personalizzate dei ragazzi affidati.